



PERSONE, NON NUMERI...

La rete BNL in Sardegna è al collasso: le lacune create dal nuovo modello di servizio (ad es. abolizione della massa di manovra e polo direct mai partito) e le uscite di personale non adeguatamente bilanciate dalle entrate hanno creato una vera e propria emergenza per garantire i servizi di sportello e l'apertura stessa di Agenzie dall'organico talmente ridotto da non poter consentire nemmeno una normale fruizione di permessi, ferie e festività.

Non riteniamo oltremodo tollerabile che, nell'intento di negare l'evidente e gravissima carenza di personale di cui soffriamo da anni, si debba assistere quotidianamente al trasferimento dei colleghi da un'agenzia all'altra **spesso fuori grappolo e utilizzando la pausa pranzo per gli spostamenti**. Le comunicazioni non vengono fatte dai Responsabili competenti e in questo grottesco valzer del personale in movimento pur di "alzare la serranda", Ruoli non autorizzati dal modello di servizio abusano della propria posizione peraltro ottenendo solo caos e rischi operativi maggiori (il passaggio delle chiavi sembra una continua staffetta!).

In una Regione in cui le esternalizzazioni non sono state compiute e non sono previste a breve termine (così ci è stato riferito), non si può continuare a strutturare le Agenzie e gli organici senza considerare i tempi richiesti dalla gestione di 3 o più ATM in capo ai pochi "superstiti".

Pretendiamo che si torni ad un **rispetto di ruoli e mansioni, di tempi e normative**.

Con spavalderia e arroganza una Dirigenza incontrollata continua a usare le Agende per scorribande intimidatorie e incoraggia produzioni quantomeno "anomale" con le ormai immancabili giornate a tema nell'evidente intento di spingere le vendite fino a pericolosi livelli di ansia da prestazione.

About me, Boost, la Formazione obbligatoria etc sono diventati caselle da completare ad ogni costo in barba a qualsiasi protocollo o semplice norma di buon senso. Le logiche commerciali hanno invaso qualsiasi ambito imponendo tutto a tutti e impossessandosi di ogni spazio lavorativo con la stessa aggressività!!

Preso atto dei dati riferiti nella recente convocazione delle OOSS relativamente alle uscite ed alle entrate in rete, pretendiamo che dai numeri e si passi alla REALTA', QUELLA FATTA DI PERSONE, LAVORATORI E LAVORATRICI.

Le OOSS scriventi ritengono dunque che sia arrivato il momento di dar voce ai lavoratori e alle lavoratrici del Territorio e dichiarano lo **stato di agitazione**.